



## WP6 – REPORT SU POTENZIALITA' DI IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO DI AZIONARIATO DIFFUSO NEL TERRITORIO DELLA CONCA TOLMEZZINA

Data: 24 luglio 2015

**Gruppo di lavoro:**  
Carlo Maria Venturi (ECUBA)  
Silvia Stefanelli (Regione FVG)

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
L'AMBITO TERRITORIALE DELLA CONCA TOLMEZZINA.....	4
INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO DA MODELLIZZARE.....	7
CALCOLO AZIONI CAVAZZO CARNICO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CALCOLO AZIONI VERZEGNIS .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
SELEZIONE DEI SOGGETTI POTENZIALI PARTECIPANTI AL PROGETTO PILOTA.....	10
IPTESI DI PREADESIONE AL PROGETTO PILOTA.....	12

## INTRODUZIONE

In questo report è indicato il possibile percorso organizzativo e le finalità principali di una Società Locale per lo sviluppo e il risparmio energetico che possa essere gestita sulla base di Azionariato diffuso, cioè mediante la sottoscrizione di quote anche a cittadini e rappresentanti organizzati della società civile.

I progetti relativi ad impianti ad Energie Rinnovabili sono quelli che interessano all'ambito del Progetto Alterenergy di cui questo Report fa parte. Per quanto riguarda le altre fonti di energia rinnovabili, nei PAES approntati per i Comuni della Conca, sono selezionati quegli interventi che sono già in corso oppure che sono stati proposti e valutati per ottenere il risultato di avere a livello territoriale la riduzione del 20% delle emissioni di Co2 in atmosfera entro il 2020 .

Relativamente al Progetto Alterenergy però noi sappiamo che la Regione FVG ha sviluppato oltre al Fotovoltaico anche impianti idroelettrici e ha una potenzialità notevole anche dal punto di vista dell'utilizzo delle Biomasse.

Un Progetto Pilota relativo alla implementazione di un modello di Azionariato diffuso all'interno di un ambito territoriale definito, potrebbe essere sperimentato, come suggerisce il WP5 del Progetto Alterenergy. A questo scopo, a seguito delle altre attività progettuali che sono state caratterizzate da attività di formazione e coinvolgimento su base territoriale di molti comuni della Regione FVG, si è deciso di applicare un possibile modello di sviluppo della metodologia dell'Azionariato Diffuso e di verificarne l'interesse basandosi sulla base territoriale della Conca Tolmezzina, ambito territoriale che già ha partecipato ad altre attività di progetto.

## L'AMBITO TERRITORIALE DELLA CONCA TOLMEZZINA

Tolmezzo, capitale della Carnia, si estende sull'ampio fondovalle del fiume Tagliamento, lasciando i primi pendii alle piccole e caratteristiche frazioni. Gli altri Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale sono Verzeghis, Amaro e Cavazzo Carnico.

La Conca è caratterizzata da un ottimo livello di sviluppo economico e da una capacità dei residenti di organizzare strutture funzionanti e volte allo sviluppo economico futuro e sostenibile.

Il territorio è dotato di strutture di supporto allo sviluppo dell'imprenditoria e da una serie di soggetti pubblici costituiti con lo scopo di organizzare e conoscere il territorio. E' certamente un territorio favorevole sul quale ipotizzare la costituzione di Società di scopo per l'incremento dello sviluppo. La normativa urbanistica non è completamente sviluppata e non è costituita da Piani che possano favorire la gestione pubblico-privata di parti del territorio, ma esiste certamente la volontà di superare i gap normativi per sviluppare progetti di alto interesse pubblico

Dal punto di vista amministrativo si tratta di una Associazione Intercomunale che dal punto di vista urbanistico è governata da 4 diversi Piani regolatori (PRGC) in linea con la Legge Urbanistica vigente e con il Piano Territoriale Generale Regionale.

Il Piano Regolatore Generale Comunale ha valore a tempo indeterminato e, quando è necessario, può essere modificato con varianti. Le indicazioni del Piano Regolatore Generale Comunale nelle parti che assoggettano i singoli beni a vincoli preordinati ad esproprio perdono efficacia entro cinque anni dall'entrata in vigore del piano medesimo qualora non sia stato approvato un piano particolareggiato che le comprenda o non sia stata iniziata la procedura per le espropriazioni degli immobili in questione. Il Piano regolatore viene adottato dal Consiglio Comunale e successivamente alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BUR, depositato presso gli uffici comunali per trenta giorni lavorativi affinché gli interessati possano prenderne visione. Durante questo periodo di deposito chiunque può presentare al comune osservazioni per offrire un apporto collaborativo e partecipativo, i proprietari degli immobili vincolati dal PRGC possono presentare opposizioni. Successivamente il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del piano, prenderà visione delle osservazioni e delle opposizioni pronunciandosi specificatamente su ognuna.

**Altri importanti strumenti urbanistici dei Comuni sono i seguenti: Piani di settore**, che sono strumenti che integrano le indicazioni del PRGC e sono finalizzati a disciplinare modalità di esercizio di attività di rilievo sociale, economico ed ambientale relativamente all'intero territorio comunale, ad esempio piano di settore dei parcheggi o del verde pubblico.

**Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa pubblica**, il PRGC può prevedere al suo interno alcune zone che abbisognano di uno studio di dettaglio al fine di favorire un'organica attuazione delle previsioni dello stesso PRGC. In altre parole i piani particolareggiati prendono in considerazione un ambito limitato del territorio che ha caratteristiche omogenee e per il quale si ravvisa la necessità di uno studio di dettaglio per tutte le iniziative di insediamento edilizio o urbanistico che si intende attuare.

Il piano particolareggiato comunale di iniziativa pubblica viene attuato dall'Amministrazione Comunale, ha validità di dieci anni, termine entro il quale dovrebbero essere espropriati gli immobili necessari all'attuazione delle opere pubbliche. Decorso tale termine permangono a tempo indeterminato gli obblighi di rispetto delle indicazioni tipologiche, degli allineamenti e delle altre prescrizioni urbanistiche stabiliti dallo stesso piano.

Il piano viene approvato dal Consiglio Comunale, e successivamente alla pubblicazione dell'avviso sul BUR, depositato presso gli uffici comunali per trenta giorni lavorativi affinché chiunque possa prenderne visione. Durante questo periodo di deposito chiunque può presentare al comune osservazioni per offrire un apporto collaborativo e partecipativo, i proprietari degli immobili vincolati dal PRGC possono presentare opposizioni. Successivamente il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del piano, prenderà visione delle osservazioni e delle opposizioni pronunciandosi specificatamente su ognuna.

**Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa privata**, a differenza del piano di iniziativa pubblica di cui al punto precedente, il piano di iniziativa privata è presentato dai proprietari delle aree o degli edifici che costituiscono, in base all'imponibile catastale, almeno i due terzi del valore delle aree e degli edifici compresi nell'ambito da assoggettare al piano. Contestualmente alla presentazione del progetto di piano, i proprietari propongono uno schema di convenzione che prevede l'impegno a realizzare, con l'assunzione dei relativi oneri, gli interventi di urbanizzazione previsti dal progetto di piano, nonché la cessione gratuita, entro i termini stabiliti, delle aree delle opere di urbanizzazione.

Fare ordine nella situazione della pianificazione urbanistica locale è importante principalmente per verificare se il territorio e il suo corpo normativo sono in grado di ospitare un impianto di produzione energetica che possa essere organizzato come azionariato diffuso.

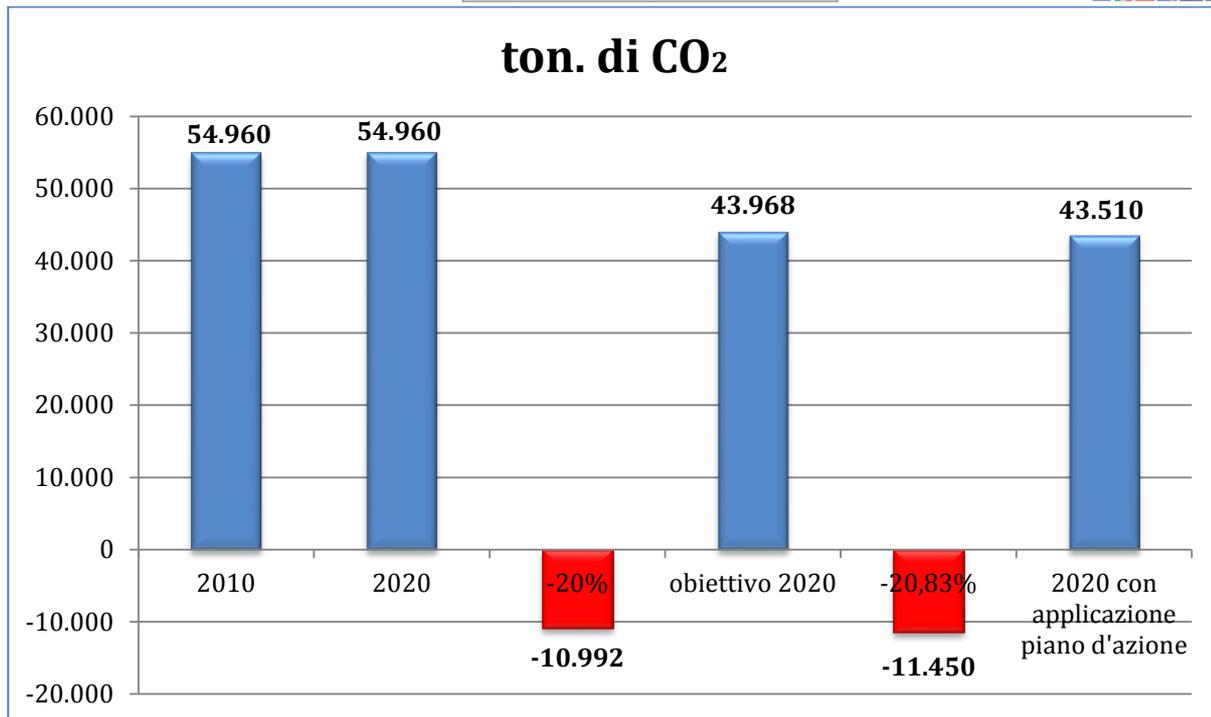
Per valutare la fattibilità di un modello del genere le considerazioni da fare sono di differente natura:

- 1) Possibilità di realizzazione di un impianto di dimensioni medio grandi da poter gestire sulla base della metodologia dell'AD
- 2) Capacità economica e disponibilità di cittadini ed Enti Locali a gestire un impianto con i criteri della economicità e della efficienza

Le prime considerazioni sono di carattere urbanistico, la presenza di 4 diversi Piani regolatori, non favorirebbe la installazione di strutture sovraumunali, ma se la proposta è quella di realizzare gli interventi dei PAES, essendo essi previsti in ciascuno dei Comuni, la collaborazione tra essi potrebbe funzionare in maniera naturale ed efficiente visto che la discussione sul merito degli interventi e sui risultati attesi è già stata fatta ed ora ci si trova appunto nella fase di realizzazione. La proposta infatti è quella di realizzare gli interventi dei PAES mediante la costituzione di una **Società di Diritto privato a finalità pubblica con diverso regime di partecipazione tra soci pubblici e privati che realizzi le previsioni del PAES.**

Per quanto riguarda la situazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera le quantità sono le seguenti

- Emissioni PAES 2010 (PAES Intercomunale Conca Tolmezzina): 54.960 tonCO<sub>2</sub> eq., delle quali per i comuni ricompresi nel progetto Alterenergy e qui analizzati:
  - 5.113 ton CO<sub>2</sub> eq. riconducibili al comune di Amaro
  - 3.588 ton CO<sub>2</sub> eq. riconducibili al comune di Cavazzo Carnico
  - 3.252 ton CO<sub>2</sub> eq. riconducibili al comune di Verzegnis
- Riduzione emissioni al 2020 grazie all'applicazione del PAES: 11.450 tonCO<sub>2</sub> eq. (-20,83%)



PAES Conca Tolmezzina - obiettivo di riduzione delle emissioni e traguardo raggiungibile con l'applicazione del Piano d'Azione

## INDIVIDUAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO DA MODELLIZZARE

Nell'ambito delle attività del Progetto Alterenergy sono stati elaborati anche i bilanci energetici dei comuni della Conca (escluso Tolmezzo) analizzando le proposte di intervento che era possibile effettuare per giungere al risultato richiesto dagli obiettivi cioè risparmiare il 20% delle emissioni di Co2 entro il 2020.

Di seguito le Azioni che sono previste dai PAES per i Comuni analizzati da parte del Progetto Alterenergy, in questo caso le Azioni relative alla amministrazione comunale di Amaro, che sono state realizzate (o iniziate) nel quadriennio 2011-2014, con i relativi risultati già conseguiti di risparmio energetico annuo in tep e riduzione annua di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera:

Codice azione	Nome azione	Anno esecuzione	Riduzione consumi/anno (in tep)	Riduzione emissioni CO <sub>2</sub> /anno (in tonCO <sub>2</sub> eq.)
3 B	<b>Isolamento termico degli involucri</b>	2014	1,293	3,04
	Ex sede municipale – coibentazione sottotetto mq. 404			
3 B	<b>Isolamento termico degli involucri per il raffrescamento</b>	2014	0,252	0,59
	Ex sede municipale – coibentazione sottotetto mq. 404			

<b>4 B</b>	<b>Installazione generatori ad alto rendimento</b>	2010 <sup>1</sup>	(0,182)	(0,43)
	Ex sede municipale n. 2 caldaie da 24 kW			
<b>7 B</b>	<b>Installazione impianti solari fotovoltaici su edifici di proprietà comunale</b>			
	Impianto Scuola Elementare	2011	0,655	1,63
	Impianto Scuola Materna	2014	1,309	2,73
	Impianto ex Municipio	2012	1,309	2,73
<b>8 B</b>	<b>Installazione collettori solari termico produzione ACS</b>	2014	0,287	0,67
	Ex sede municipale			
<b>12</b>	<b>Innovazione tecnologica nell'illuminazione pubblica</b>	2014	8,45	17,62
	Via Città di Alba - Via Carmignano di Brenta - Via Roma - Via Pellico - Via Leopardi - Via San Francesco - Via Montale			
<b>TOTALE</b>			<b>13,555</b>	<b>29,01</b>

Di seguito sono elencate le azioni, relative alla amministrazione comunale di Cavazzo Carnico, che sono state realizzate (o iniziate) nel quadriennio 2011-2014, con i relativi risultati già conseguiti di risparmio energetico annuo in tep e riduzione annua di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera:

Codice azione	Nome azione	Anno esecuzione	Riduzione consumi/anno (in tep)	Riduzione emissioni CO <sub>2</sub> /anno (in tonCO <sub>2</sub> eq.)
<b>3 C</b>	<b>Isolamento termico degli involucri</b>			
	Scuola materna	2012	3,355	7,88
	Sede municipale	2010	(1,217)	(2,86)
<b>3 C</b>	<b>Isolamento termico degli involucri per il raffrescamento</b>			
	Scuola materna	2012	0,651	1,53
	Sede municipale	2010	(0,237)	(0,56)
<b>12</b>	<b>Innovazione tecnologica nell'illuminazione pubblica</b>			
	Frazione Mena - Via Zorutti	2014	0,963	2,01
<b>TOTALE</b>			<b>4,969</b>	<b>11,42</b>

Di seguito sono elencate le azioni, relative alla amministrazione comunale di Verzegnis, che sono state realizzate (o iniziate) nel quadriennio 2011-2014, con i relativi risultati già conseguiti di risparmio energetico annuo in tep e riduzione annua di emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera:

Codice azione	Nome azione	Anno esecuzione	Riduzione consumi/anno (in tep)	Riduzione emissioni CO <sub>2</sub> /anno (in tonCO <sub>2</sub> eq.)
<b>3 D</b>	<b>Isolamento termico degli</b>	2012	1,978	6,14

<sup>1</sup> Risultati inseriti a titolo informativo ma non considerati nel conteggio totale, in quanto l'azione è stata realizzata nell'anno di BEI (2010). Stesso criterio sarà seguito nei casi successivi.

	<b>involucri</b>			
	Scuola materna Chiaicis			
<b>3 D</b>	<b>Isolamento termico degli involucri per il raffrescamento</b>	2012	0,257	0,80
	Scuola materna Chiaicis			
<b>4 B</b>	<b>Installazione di generatori termici ad alto rendimento</b>	2014		25,00
	Sostituzione del generatore a gasolio della Scuola Materna Chiaicis con generatore ad alimentazione a pellet da 30 kW			
<b>7 D</b>	<b>Installazione impianti solari fotovoltaici su edifici di proprietà comunale</b>			
	Materna Chiaicis	2012	2,921	6,10
	Arena	2012	8,782	18,32
	Campo sportivo	2012	2,831	5,90
	Centro sociale	2014	1,221	2,55
<b>12</b>	<b>Innovazione tecnologica nell'illuminazione pubblica</b>	2014	3,075	6,42
	Via Ambiesta - Località S. Stefano - Zona Artigianale -			
<b>24 C</b>	<b>Ampliamento della rete di teleriscaldamento a biomassa</b>	2014		5,00
	Ampliamento per allaccio n. 4 nuove utenze			
<b>TOTALE</b>			<b>21,065</b>	<b>76,23</b>

Esiste perciò già un programma di interventi che è stato discusso con i rappresentanti della Conca e che riceverà un giudizio di merito anche dagli uffici della UE.

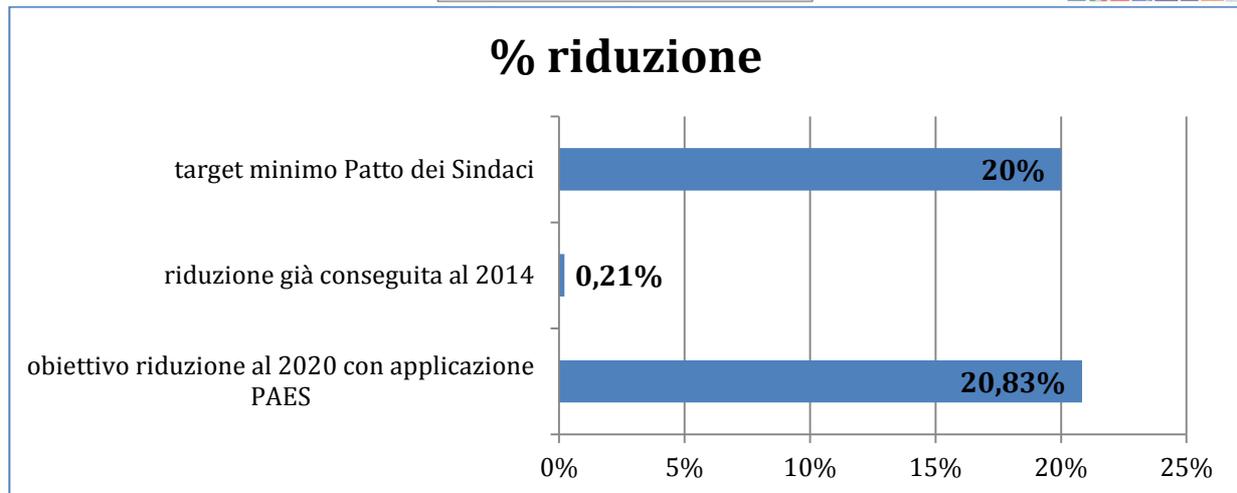
Gli interventi previsti rientrano tutti nel campo della installazione di impianti da Rinnovabili, oppure nei sistemi di risparmio energetico, di cui alcuni potenzialmente interessanti in termini di pay back period.

Soluzione più logica appare perciò quella di immaginare una Società di scopo per realizzare le misure previste dal PAES e progettare nuovi interventi all'interno del territorio in linea con lo scopo sociale che potrebbe essere identificato nella sviluppo della autonomia energetica a livello locale e nella gestione pubblico privata a livello diffuso delle linee strategiche sullo sviluppo energetico del territorio della Conca.

I risultati previsti in termini di riduzione delle emissioni sono i seguenti, essi rientrano negli obiettivi comunitari e perciò sono un obiettivo "certificato".

La riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera già raggiunta in questi ultimi 4 anni, grazie alle azioni già realizzate dalle amministrazioni comunali di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis sui propri consumi energetici, è pari a circa **117 tonCO<sub>2</sub> eq.**

Tale valore rappresenta lo **0,21%** dell'obiettivo prefissato dal PAES al 2020. Mediante l'implementazione delle altre Azioni previste si potranno poi raggiungere i previsti obiettivi nel termine dell'anno 2020, a patto di prevedere una via operativa efficace per modernizzare le strutture in tempi compatibili con il raggiungimento degli obiettivi temporali, indicati nella tabella che segue.



## SELEZIONE DEI SOGGETTI POTENZIALI PARTECIPANTI AL PROGETTO PILOTA

Il soggetto istituzionale che potrebbe assumere il compito di realizzare gli interventi dei PAES della Conca potrebbe essere **l'Associazione intercomunale** che già opera attivamente sul territorio, basandosi sul SIT già operante e tramite la costituzione di una **Società di Scopo che abbia intenti di economia sostenibile**, ma nello stesso tempo sia in grado di attrarre investimenti privati, sulla base della cessione di quote a soggetti economici del territorio e a cittadini interessati allo sviluppo sostenibile del territorio, oltre che ad investimenti privati con un ritorno economico interessante.

L'Associazione intercomunale Conca Tolmezzina, che riunisce i comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, è stata costituita nella primavera del 2006 con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e di razionalizzare le risorse umane ed economiche dei quattro Comuni. La Legge Regionale n. 1/2006 prevede infatti, allo scopo di rendere più efficace ed efficiente l'azione degli enti locali, che i Comuni possano esercitare le funzioni e gestire i servizi in modo associato, secondo il vecchio principio per cui "l'Unione fa la forza". Gli organismi di coordinamento dell'associazione intercomunale sono:

- La Conferenza dei Sindaci, che esamina ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività dei singoli Enti.
- Il Presidente dell'Associazione Intercomunale, che è eletto dalla Conferenza dei Sindaci. Il suo mandato è di un anno, trascorso il quale, viene eletto, con il criterio della rotazione, un nuovo Presidente.
- Il Segretario Comunale del Comune di Tolmezzo, (comune capofila) che assicura il coordinamento dell'attività dell'Associazione e dei singoli servizi associati, con particolare riferimento alla attuazione dei programmi e degli obiettivi stabiliti.
- I Responsabili dei Servizi Associati, che sono i responsabili della gestione e adottano le misure necessarie per realizzare la connessione tra tutte le strutture comunali interessate alla gestione associata dei servizi, attuando gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti.
- La conferenza dei Responsabili, che è presieduta dal Segretario Comunale del comune capofila e svolge attività di impulso, coordinamento e verifica nei confronti degli uffici comuni.
- L'Ufficio di Coordinamento Operativo, che si occupa della distribuzione delle risorse umane e strumentali, funge da supporto alla conferenza dei sindaci nell'attività di programmazione e traduce le linee programmatiche nell'attività operativa dei responsabili degli uffici comuni.

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale Associato svolge attività di costruzione, gestione ed elaborazione dei dati territoriali, con conseguente fornitura di informazione cartografica di base e tematica agli altri Uffici dell'Ente, ai Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle altre istituzioni che operano nel comprensorio, alle associazioni di categoria, alle associazioni non governative ed ai professionisti. L'attività offre supporto decisionale nell'ambito della programmazione, della pianificazione, della progettazione e del monitoraggio in area montana. Tale strumento costituisce anche supporto operativo nell'attività quotidiana attraverso una unica banca dati omogenea e coerente, condivisa tra gli uffici della Comunità, delle Associazioni intercomunali e dei Comuni.

Nel dettaglio è possibile riassumere il panorama di servizi offerti attraverso tre classi di attività:

- Costruzione, Gestione ed Elaborazione dati: ad esempio strutturazione nuove base dati necessarie alle attività degli uffici, aggiornamento delle basi di dati esistenti, preparazione nuovi strati informativi attraverso l'elaborazione dei dati, amministrazione degli accessi al dato elaborato.
- Costruzione quadri conoscitivi: ad esempio raccolta dati sul territorio tramite rilievi, realizzazione cartografie di posizione e consistenza di infrastrutture esistenti o di progetto, preparazione di cartografia tematica dedicata (es. Carta delle aree protette), elenchi particelle interessate da opere pubbliche, preparazione report statistici.
- Supporto diretto alle decisioni mediante pareri tecnici: uso delle competenze multidisciplinari dell'ufficio per l'interpretazione delle informazioni disponibili e la preparazione di report e relazioni di supporto alle decisioni degli organi politici e tecnici presente nel territorio carnico o più in generale della montagna friulana; ad esempio individuazione dei siti maggiormente vocati all'installazione di impianti fotovoltaici, attraverso carte di diponibilità radiativa, redazione di osservazioni o pareri su piani o progetti che interessano il territorio, localizzazione dei siti ottimali per l'installazione di impianti radio TV, ottimizzazione posizionamento di un centro servizi sulla base della viabilità e dei servizi di trasporto pubblico, individuazione dei siti ottimali per le discariche di inerti.

L'attività del servizio è quindi chiamata direttamente alla costruzione delle informazioni territoriali necessarie agli attori che a diverso titolo operano in Carnia, e più in generale in territorio montano. Formalmente tale ruolo può essere descritto con l'impegno preso con cinque delle sei Associazioni Intercomunali della Carnia e con l'Associazione Intercomunale Valcanale, ai sensi della legge regionale 1/2006, per lo sviluppo di un sistema informativo condiviso, in collegamento con quello della Regione e delle altre Comunità Montane.

Mentre dal punto di vista strategico e gestionale l'attività è definita in modo molto preciso, la stessa risulta difficilmente inquadrabile dal punto di vista operativo dato il suo carattere multidisciplinare e non facilmente prevedibile nelle interazioni con i diversi attori. Diventa quindi fondamentale la capacità adattativa del servizio alle diverse esigenze espresse dal territorio, pur mantenendo fede agli impegni presi formalmente attraverso statuti e convenzioni.

Basandosi sui dati e le procedure del SIT, che già rappresentano una eccellenza del territorio, che proprio su queste basi dimostra la sua organizzazione e capacità di compartecipazione occorre chiarire che nel territorio della Conca ci sono innumerevoli soggetti che potrebbero essere interessati ad un esperimento di Società di Scopo ad azionariato diffuso, Soggetti istituzionali il cui

scopo statutario è quello dello sviluppo economico e culturale dell'area e soggetti privati economici che partecipano alle attività di sviluppo, o che sarebbero comunque interessate a farlo se l'iniziativa fosse promossa da qualcuno di loro e cittadini che hanno a cuore lo sviluppo del proprio territorio, che indichiamo qui di seguito.

- 1) **Associazione Intercomunale (socio fondatore e di riferimento)**
- 2) **I 4 Comuni della Conca**
- 3) **La Comunità montana della Carnia**
- 4) **Le imprese insediate dell'Area di Amaro**
- 5) **Le imprese che sponsorizzano le attività istituzionali (Grande distribuzione locale)**
- 6) **L'Incubatore d'impresa dell'Area di Amaro**
- 7) **I soggetti rappresentanti di categoria (Cna, Confindustria...)**
- 8) **I proprietari degli altri impianti esistenti nell'area**
- 9) **I cittadini**

## **IPOTESI DI PRADESIONE AL PROGETTO PILOTA**

Il sistema dal punto di vista amministrativo potrebbe funzionare nella seguente maniera.

Il complesso delle attività previste per la realizzazione dei PAES non è totalmente redditizio, solo alcune delle attività generano una redditività finanziaria che giustifichi una società di capitali che li costruisca e gestisca, per cui si potrebbero estrapolare queste attività e metterle a statuto della creanda Società ad Azionariato Diffuso.

La società potrebbe essere fondata dai soggetti istituzionali a cui sarebbe lasciato il compito di finanziare gran parte degli interventi e di stabilire le quote di partecipazione agli interventi maggiormente interessanti dal punto di vista economico.

Per i soggetti pubblici questo rappresenterebbe la necessità di reperire i fondi per finanziare la parte del Piano con finalità pubbliche, il cui ritorno non è economico ma comunque di interesse pubblico e di promuovere interventi di immagine e di benessere pubblico, ai privati la partecipazione ai vantaggi di alcuni interventi e la unione di intenti con le politiche di sviluppo locale. Occorre ricordare che i Paes sono già stati approvati e perciò i Comuni già sono predisposti al finanziamento degli interventi in essi contenuti.

Una struttura simile avrebbe i seguenti vantaggi:

- a) **sarebbe salvaguardata la funzione pubblica**
- b) **non ci sarebbe maggior esborso di denaro pubblico**
- c) **ci sarebbe la compartecipazione privata allo sviluppo del territorio**
- d) **i soggetti privati ne avrebbero un ritorno economico**
- e) **il Paes risulterebbe essere uno strumento vivo sotto il controllo dei cittadini**
- f) **ci sarebbe un effetto emulativo nei cittadini cointeressati a saperne di più sul risparmio energetico, sulle energie rinnovabili e sui risparmi anche in termini economici che essi possono generare.**
- g) **si assisterebbe alla creazione di un ambiente favorevole ad una comunità sostenibile operativa in obiettivi locali ma anche internazionali (Paes – JRC)**

## Modello societario proposto

